



## PIANO DELLE PERFORMANCE

**Adriano Celani** Direttore Amministrativo ARPA Marche



Le amministrazioni pubbliche adottano il **Piano della performance** al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Esso, come disposto dalle norme in materia, è innanzitutto un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e finalizzato al compimento della fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo n.150/2009.

Il Piano della Performance è dunque un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target di riferimento per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance, nonché la comprensibilità e l'attendibilità della sua rappresentazione.



Tale sistema di monitoraggio e valutazione delle prestazioni raggiunte consente di verificare la correttezza e l'appropriatezza del percorso intrapreso per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

In questo senso, il Piano rappresenta lo schema sintetico delle strategie operative dell'Agenzia ed evidenzia la connessione tra struttura organizzativa e programmazione delle attività, al fine di realizzare i compiti istituzionali dell'Agenzia, tenendo conto degli indirizzi programmatici regionali e delle esigenze continuamente emergenti in campo ambientale.

Occorre tuttavia, per meglio comprenderne struttura e contenuti, tracciare in breve il contesto normativo ed istituzionale nel quale il presente Piano viene adottato e si inserisce:

- La Legge Regionale n.22/2010 assegna alla Giunta Regionale la competenza sulla deliberazione in materia di indirizzi per gli enti, le aziende e le agenzie operanti nelle materie di competenza della Regione, relativi alla disciplina delle procedure per la valutazione del personale dei medesimi e, in particolare, per l'individuazione delle fasce di merito. Al momento della redazione del presente Piano, tali linee di indirizzo non sono ancora state emanate dall'organo regionale.;

*continua a pagina 2*

## DIPARTIMENTO ARPAM DI FERMO



Con Delibera del Direttore Generale n.159 del 04/12/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Provinciale di Fermo alla Dott.ssa Patrizia Ammazalorso.

zalarso.

Tra gli obiettivi prefissati, l'integrazione e la collaborazione con il Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno e di Macerata;

rafforzare i rapporti di collaborazione con gli enti locali (comuni e provincia di Fermo), con gli stakeholders ed in particolare con le associazioni ambientaliste;

procedere alla costituzione di una banca dati delle imprese e provvedere al trasferimento della relativa documentazione dal Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno.

La Dott.ssa Ammazalorso, oltre a ringraziare la Direzione per l'incarico conferito, "accetta il mandato con entusiasmo e dedizione, rinnovando i principi ispiratori dell'Agenzia, presidiando l'attività di monitoraggio e controllo ambientale nell'ambito di competenza territoriale in modo da assicurare nel tempo il mantenimento, ma anche il progressivo auspicabile miglioramento, della qualità ambientale e paesaggistica della nostra regione."

"A tal fine sarà prioritario coordinarmi sinergicamente con i programmi e gli ambiti d'intervento delle diverse istituzioni presenti, in modo da conseguire i migliori risultati operativi per la ns. Agenzia."



**Dipartimento Provinciale  
ARPAM di Fermo**

C.da Campiglione, 20—63900 Fermo  
tel. 0734.6089472 - fax 0734.6089473  
arpam.dipartimentofermo@ambiente.marche.it

segue da pagina 1 (piano performance)

- ARPA Marche elabora ora per la prima volta il Piano della Performance, riferendolo al triennio 2013-2015, in quanto nell'anno 2012 l'attività dell'Agenzia

era stata compresa nel Piano della Performance della Regione Marche (la direzione dell'Agenzia era infatti affidata al Dirigente Regionale del Dipartimento per le politiche di sicurezza e per la protezione civile);

- nell'anno 2013, per contro, la Regione non ha più inserito ARPAM nel

Piano della Performance regionale.

A decorrere dall'anno 2013, pertanto, ARPA Marche predispone autonomamente il proprio Piano a seguito di una revisione degli strumenti di pianificazione e programmazione e di una ridefinizione del proprio ciclo della performance che comprende anche la riprogettazione (in corso) dei sistemi di misurazione e valutazione della performance secondo una logica di sperimentazione e progressivo miglioramento nell'applicazione dei criteri del D. Lgs. n. 150/2009.

E' inoltre da segnalare che ARPA Marche provvede all'adozione del Piano della Performance nel mese di dicembre 2013 a seguito del protrarsi della individuazione ed assegnazione degli obiettivi del Direttore Generale ARPAM da parte della Giunta Regionale, avvenuta con DGRM n.1448 del 18 ottobre 2013. Essendo inoltre già stato approvato il Bilancio Preventivo Economico anno 2014 ed il relativo Programma annuale e triennale dell'attività, si è infine ritenuto di dover prendere a riferimento i dati più recenti disponibili, fermo restando che le parti afferenti alla progettualità operativa indicata nel Piano restano riferite all'intero anno 2013.

ARPA Marche, nell'attuazione delle disposizioni statali dettate dal Decreto, si è ispirata, in assenza di specifiche indicazioni metodologiche della Regione, alla metodologia seguita dalla stessa Regione e contemporaneamente ai risultati del progetto interagenziale di confronto sull'applicazione dello stesso Decreto seguito da alcune Agenzie ambientali che, in relazione alle loro peculiarità, hanno inteso proporre un sistema di misurazione e valutazione della performance omogeneo e funzionale, che in futuro potrebbe portare a processi di benchmarking come necessario in termini di evoluzione dei sistemi stessi.

## INCENDIO DITTA ECOPFU A SASSOFELTRIO L'INTERVENTO DELL'ARPAM DI PESARO



Un vasto incendio ha interessato, dal tardo pomeriggio di martedì 7 gennaio il deposito di pneumatici della Eco-Pfu a Sassofeltrio: a fuoco le frazioni residue del recupero di pneumatici frammiste a materiale ferroso.

L'incendio pur controllato dal corpo dei Vigili del Fuoco si è protratto per alcuni giorni allarmando la popolazione e le autorità locali.

La mobilitazione è stata tempestiva ed ha visto coinvolto direttamente il Dipartimento ARPAM di Pesaro per i rilievi effettuati su aria, acqua e suolo (che verranno eseguiti ad incendio spento).

il Direttore del Dipartimento ARPAM Claudio Pizzagalli comunica che sono state monitorate sia le acque di spegnimento dell'incendio, raccolte in prossimità dell'evento e lungo i ruscelli fino ai confini con l'Emilia Romagna, che l'aria con il mezzo mobile posizionato nella piazza centrale di Sassofeltrio.

Le sostanze liberate dall'incendio del deposito rilevate nelle matrici ambientali controllate non risultano essere in concentrazioni tali da essere tossiche, la presenza di Idrocarburi Policiclici Aromatici nell'aria (benzo-a-pirene in concentrazione di 1,75 ng/mc) e nelle acque sono inferiori ai limiti previsti dalle vigenti normative di riferimento.

A Sassofeltrio è intervenuto anche il Direttore Generale dell'ARPAM Roberto Oreficini, che ha partecipato ad un incontro promosso dal sindaco, insieme al Direttore Regionale dei vigili del fuoco Giorgio Alocci, per predisporre congiuntamente il programma di contrasto all'incendio e di monitoraggio ambientale, posto poi in carico al dipartimento ARPAM di Pesaro.

I monitoraggi ambientali sono stati eseguiti in collaborazione con il Dipartimento di Rimini (ARPAER) e della Repubblica di San Marino.

## POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE 01 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2013

Le stazioni ecometeorologiche della nuova Rete Regionale della Qualità dell'Aria, la cui gestione è stata attribuita a circa metà 2013 dalla Regione Marche all'ARPAM e in particolare al Dipartimento Provinciale di Ancona, hanno registrato, dall'inizio dell'anno al 31 dicembre, alcuni superamenti del valore limite di 50 µg/mc giornaliero di PM10; in particolare la stazione di Jesi ha registrato 17 superamenti, la stazione di Fabriano 19, la stazione di Ancona Cittadella 16, la stazione di Pesaro 27, la stazione di Fano 49, la stazione di Urbino 5, la stazioni di Chiaravalle 9, Civitanova Marche 2, la stazione di Falconara Scuola 28, la stazione di Falconara Alta 13, la stazione di San Benedetto 22, la stazione di Ascoli Monticelli 4 e le stazioni di Macerata Collevario, Genga, Montemonaco e Ripatransone 0. Il valore medio del periodo di riferimento per tutte le stazioni è al di sotto del valore limite annuale di 40 µg/mc. La stazione che più si è avvicinata a tale limite è stata la stazione di Fano. La qualità dell'aria è senza dubbio uno dei parametri più importanti per definire lo stato dell'ambiente nelle aree urbane. Il PM10 è uno degli inquinanti dell'aria attualmente più critici, a causa delle concentrazioni a volte elevate fino ad arrivare ai limiti normativi. Tuttavia dall'analisi preliminare statistica svolta dal Servizio Epidemiologia Ambientale del Dipartimento ARPAM di Ancona sui dati PM 10 rilevati nelle stazioni di fondo urbano anni 2011-2012-2013 (Ancona-Cittadella, Ascoli-Monticelli, Macerata-Collevario, Pesaro-Scarpellini) viene evidenziata una tendenza ad una riduzione delle concentrazioni, su cui si ritiene necessario svolgere ulteriori approfondimenti statistici anche su altri inquinanti. Come è noto, il periodo più critico per questo inquinante rimane quello invernale dove lo strato di rimescolamento atmosferico è più ridotto e persistono fattori meteorologici che rallentano la sua dispersione oltre alla presenza di impianti termici accesi.

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	N° superamenti V.L. (50 µg/mc)	Valore massimo (µg/mc) data	Media del periodo (V.L. annuo 40 µg/mc)	Dati disponibili
<b>Fabriano</b>	T	U	19	86,4 (il 20/12)	23.9	247
<b>Fano Via Montegrappa</b>	T	U	49	103,4 (il 09/12)	39.5	200
<b>Jesi</b>	T	U	17	85,1 (il 21/12)	26.4	270
<b>San Benedetto</b>	T	U	22	85,0 (il 22/12)	25.9	219
<b>Ancona Cittadella</b>	F	U	16	75,6 (il 09/12)	28.1	304
<b>Ascoli Monticelli</b>	F	U	4	63,5 (il 22/12)	21.2	191
<b>Macerata Collevario</b>	F	U	0	50,6 (il 04/05)	17.8	191
<b>Pesaro Via Scarpellini</b>	F	U	27	90,8 (il 20/12)	28.9	265
<b>Civitanova Ippodromo</b>	F	R	2	60,5 (il 08/08)	19.7	256
<b>Genga – Parco Gola della Rossa Via</b>	F	R	0	46,5 (il 08/08)	18.5	247
<b>Montemonaco</b>	F	R	0	38,8 (il 30/07)	9.9	153
<b>Ripatransone</b>	F	R	0	47,6 (il 21/12)	12.5	194
<b>Chiaravalle/2</b>	F	S	9	84,0 (il 21/12)	23.5	304
<b>Urbino - Via Neruda</b>	F	S	5	80,4 (il 21/12)	23.2	285
<b>Falconara Alta</b>	I	S	13	79,5 (il 21/12)	28.3	108
<b>Falconara Scuola</b>	I	S	28	142,2 (il 02/12)	28.9	292

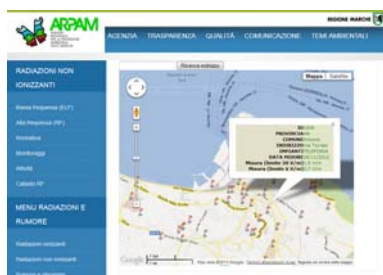
<b>Stazioni di tipo traffico urbano</b>	Valore medio= 28.9
<b>Stazioni di tipo fondo urbano</b>	Valore medio= 24.0
<b>Stazioni di tipo fondo rurale e suburbano</b>	Valore medio= 17.9
<b>Stazioni di tipo industriale suburbano</b>	Valore medio= 28.6

Tipo stazione	<b>T = traffico</b>
	<b>I = industriale</b>
	<b>F = fondo</b>
Tipo zona	<b>U = urbana</b>
	<b>S = suburbana</b>
	<b>R = rurale</b>

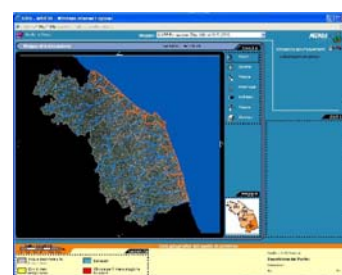
### APPLICATIVI ON-LINE SU WWW.ARPA.MARCHE.IT



Rete Regionale della Qualità dell'Aria



Catasto impianti RF



Balneazione





**ARPAM**  
AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
DELLE MARCHE



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



## CORSO DI FORMAZIONE ARPAM (D.LGS. 81/08 S.M.I.)



Si inaugura un nuovo percorso formativo per i componenti del SPP di ARPAM.

Con l'occasione della effettuazione dei corsi di formazione per lavoratori e preposti di ARPAM, si consente che gli ASPP e gli RLS dell'Agenzia acquisiscano, per affiancamento ai docenti del Centro Interagenziale, i crediti necessari al riconoscimento di tutti i requisiti che caratterizzano i docenti formatori in materia di sicurezza sul lavoro.

Il corso è stato sviluppato nell'ambito delle attività formative 2014 del Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza del Lavoro del Sistema Agenziale ISPRA/ARPA/APPA con i docenti appartenenti all'elenco formatori del sistema Agenziale.

La docenza per i lavoratori ed il tutoraggio dei soggetti in affiancamento è stata sviluppata da: Giuseppe Acquafresca di ARPA Piemonte e Giuseppe Liotti di ARPA Campania, docenti senior del Centro Interagenziale.

Il Servizio Prevenzione e Protezione di ARPA Marche ha coordinato l'organizzazione sviluppata dall'Ufficio Formazione dell'Agenzia. "Risultato importantissimo, commenta il RSPP ing. Carlo Bartolini, un momento di formazione che contemporaneamente consente di ottemperare ad un preciso obbligo di legge ( la formazione dei lavoratori di ARPAM ) e crea le fondamenta per lo sviluppo di attività formative "autogestite" che garantiranno all'Agenzia la possibilità di soddisfare i fabbisogni formativi molto più agevolmente che nel passato.

## MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DELLE FIORITURE DI OSTREOPSIS OVATA ANNO 2012



*Ostreopsis ovata Fukuyo è un dinoflagellato potenzialmente tossico rinvenuto nelle acque costiere italiane già alla fine degli anni '90.*

*Da allora la presenza di questa microalga è stata rilevata sempre più frequentemente, con abbondanze massive, soprattutto nel comparto bentonico, in un numero crescente di regioni, fino al verificarsi di vere e proprie fioriture.*

*Questi episodi di bloom negli ultimi anni hanno anche comportato, in alcuni casi, fenomeni di intossicazione umana e sofferenza o mortalità di organismi marini bentonici.*

*Ad oggi, Ostreopsis c.f ovata è stata segnalata nella maggior parte delle regioni costiere italiane eccetto che in Emilia Romagna, Molise e Veneto.*

*Il presente Rapporto riporta i dati delle attività di monitoraggio delle fioriture di Ostreopsis c.f ovata e di altri dinoflagellati bentonici potenzialmente tossici effettuate nella stagione 2012 lungo le coste italiane ad eccezione della Basilicata che non ha svolto tale attività.*

*In particolare, vengono illustrati i risultati e le metodologie di campionamento e di analisi, di sorveglianza, informazione, comunicazione e gestione in caso di fioriture tossiche, al fine di valutare sia l'andamento del fenomeno sia l'efficacia delle attività messe in atto per rilevare e controllare la distribuzione, le abbondanze e le dinamiche spazio-temporali di Ostreopsis ovata e dei bloom associati.*

*Per la redazione di questo report sono state utilizzate le relazioni fornite dalle ARPA costiere.*

